



**COMUNE DI AVELLINO**  
**Settore Ambiente – Servizio Amministrativo**

Ordinanza n. 260 R.O.

Avellino li 05 luglio 2012

**OGGETTO: Ordinanza uso improprio dell'acqua potabile.**

**II SINDACO**

**VISTA** la segnalazione del rappresentante della società Alto Calore Servizi S.p.a, gestore per conto del Comune dell'acquedotto, relativa alla difficoltà di garantire un costante approvvigionamento idrico, causato dalle condizioni metereologiche dei passati mesi invernali, che non hanno garantito adeguati apporti meteorici, ai fini di assicurare il corretto uso dell'acqua destinata al consumo umano distribuita dal pubblico acquedotto, evitare i consumi impropri e ridurre gli sprechi;

**Considerato** che risulta di prioritaria importanza ed indispensabile la tutela dell'uso dell'acqua potabile a scopi alimentare, igienico e di pulizia personale;

**Considerato** che è necessario, così come richiesto dal rappresentante dell'Alto Calore Servizi S.p.a. nella segnalazione sopra citata, emettere ordinanza sindacale con la quale deve essere fatto divieto assoluto di utilizzo dell'acqua potabile per usi diversi da quello strettamente domestico;

**Ritenuto** quindi necessario vietare gli usi impropri dell'acqua potabile, al fine di assicurare un regolare approvvigionamento idrico a tutte le zone del comune;

**Visto:**

- l'art. 2 della legge 36/1994;
- l'art. 98 del Decreto Legislativo 152/2006;
- l'art. 50, comma 5, del Decreto Legislativo 267/2000;
- il Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i.;
- il Regolamento Comunale delle procedure sanzionatorie amministrative diverse da quelle previste dal codice della strada - approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2006;
- la Legge 689/81 e successive modificazioni e integrazioni;

**ORDINA**

**E' fatto divieto assoluto**, dalla data odierna e fino al 30 settembre 2012 di utilizzo dell'acqua potabile per usi diversi da quello strettamente domestico (come ad esempio, innaffiare giardini, lavare veicoli, riempimento vasche, piscine, ecc. ).

**E' fatto obbligo** ai proprietari o a chi a qualsiasi titolo abbia il possesso di vasche, di piscine, orti e giardini di **documentare in modo inequivocabile**, ogni qualvolta venga richiesto dagli agenti della Polizia Comunale e dalla Forza Pubblica incaricati di far rispettare la presente ordinanza, la provenienza dell'acqua utilizzata per il riempimento delle vasche, delle piscine e per l'innaffiamento, dovendosi provare che si tratta di acqua non potabile.

Per finalità di pubblico interesse è facoltà dell'Amministrazione Comunale disporre deroghe temporanee alla presente Ordinanza.

**DISPONE**

**Nei confronti degli eventuali trasgressori** la comminazione di una sanzione amministrativa da un minimo di € 25,00 ad un massimo di € 500,00, ai sensi dell'art. 7 bis del D. Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 16, comma 1, della legge n. 3/2003, secondo le procedure previste dalla legge 689/81 e dal Regolamento Comunale delle procedure sanzionatorie amministrative diverse da quelle previste dal codice della strada - approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2006.

Tutti i cittadini sono invitati a segnalare nell'interesse della collettività coloro che facciano uso di acqua potabile diverso da quello consentito.

L' Unità di Polizia Ambientale, il Comando di Polizia Comunale e tutti gli Organi di Polizia sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.

### **AVVERSO**

La presente ordinanza è ammesso ricorso, entro 60 gg. dalla pubblicazione, al T.A.R. della Campania ed entro 120 gg. al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dalla normativa vigente in materia.

IL SINDACO  
dott. Giuseppe Galasso